



Club Alpino Italiano
Sezione di Rimini
"Vladimiro Volpones"

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE Assemblea Ordinaria dei Soci 14 Dicembre 2017

Cari Soci, sembra ieri ma è già passato un anno da quando ho assunto la presidenza della Sezione del CAI di Rimini. Avevo idea di ciò che comportava questo incarico e devo ammettere che è proprio come mi aspettavo che fosse. A inizio anno gli impegni istituzionali si sono sommati ai tanti impegni assunti con la Scuola Pietramora per la quale ho partecipato come istruttore al Corso AR1 (Arrampicata su Roccia) e al Corso A1 (Alpinismo base). Sono riuscito a mantenere la mia presenza oltre che per le uscite Sezionali del Gruppo di Alpinismo anche per le attività del neocostituito Gruppo di Alpinismo Giovanile. In conclusione, sono riuscito a mantenere, come si usa dire, gli scarponi a terra o sulle brecce.

Devo per questo ringraziare tutto il Consiglio Direttivo che mi ha sostenuto anche nei minimi dettagli, consigliandomi e aiutandomi per quanto possibile nel ruolo che ricopro, specie nei numerosi incontri istituzionali come quelli con i Presidenti Regionali e Nazionali o con i rappresentanti delle varie istituzioni locali come i Sindaci dei comuni della Valmarecchia. Voglio con questo sollecitare tutti quei Soci che prestano attività in Sezione ad essere più collaborativi anche fra i vari gruppi, ritengo che debba esserci "contaminazione" fra tutte le attività per una migliore uniformità di intenti e per una gestione più sostenibile per tutti.

Anche quest'anno attraverso la Scuola Intersezionale Pietramora si sono svolti vari corsi: il Corso di SA1 (Sci Alpinismo base) con 14 partecipanti che l'hanno portato a termine con ampia soddisfazione, e nel quale, come ormai succede spesso, l'uscita pratica è stata effettuata con pullman che oltre ad essere un mezzo meno dispendioso, permette una più rapida socializzazione fra corsisti e istruttori; il Corso AR1 diretto da un Socio Istruttore della nostra Sezione, Matteo Forlivesi ha raccolto il consenso dei partecipanti anche per la scelta dei luoghi per le uscite pratiche: le Marmarole e il Falzarego, secondo me posti molto belli e adatti per i corsi. Località alpinistiche che noi riminesi ben conosciamo e lo dico con un po' di orgoglio, soprattutto per le Marmarole che abbiamo esplorato fra i primi e abbiamo contribuito a farne un sito di arrampicata adatto ai corsi roccia sia per la praticità logistica sia per la sensazione di isolamento e tranquillità che vi si prova nel frequentarlo. Appena terminato questo corso è iniziato quello di A1, un corso che nella nostra Sezione si auspicava da tempo perché fornisce una visione ampia delle attività che può offrire la Montagna e i partecipanti possono valutare e comprendere meglio a quale attività sono più propensi e portati, per poi continuare il loro percorso frequentando corsi più specialistici. Nell'uscita del corso che si è tenuta in Marmolada tutti gli allievi sono arrivati alla croce di vetta di Punta Penia con grande entusiasmo e un po' increduli di avercela fatta con i propri mezzi. In estate si è svolto il corso AG1 (Alpinismo base in ambiente glaciale) con lezioni pratiche svolte in due fine settimana lunghi di cui uno alla Rifugio Gniffetti nel Gruppo del Monte Rosa e l'altro al Rifugio Torino nel Gruppo del Monte Bianco. Le prime lezioni teorico pratiche, in un modo innovativo rispetto agli scorsi anni, si sono svolte in un parco cittadino a Forlì con metodi chiari e diretti a fare conoscere e comprendere agli allievi la progressione della cordata su terreni innevati e le manovre da compiere.

Purtroppo, durante l'ultima uscita sul Monte Bianco si è verificato un incidente che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, un grosso masso si è staccato dalla parete trascinando alcuni metri più in basso un nostro istruttore titolato ed un allievo, i quali sono stati prontamente soccorsi da altri istruttori presenti nelle vicinanze dell'accaduto e in secondo tempo dal Soccorso Alpino arrivato dopo pochi minuti. Agli infortunati e agli istruttori presenti al corso va tutta la solidarietà della Sezione di Rimini. Questi avvenimenti insegnano che nelle uscite in Ambiente di Montagna, seppure pianificate nei minimi dettagli, una componente di rischio oggettivo esisterà sempre, sia per gli accompagnatori sia per i Soci partecipanti. Da questa triste esperienza

possiamo trarne valutazioni per affrontare meglio le sfide che ci troveremo di fronte domani. Infine, a settembre si è svolto il corso AL1 (Arrampicata Libera base) mirato al superamento delle difficoltà solo su vie con chiodatura sportiva. Una uscita pratica del corso si è svolta presso la Palestra di Roccia del Sasso d'Orlando e Orlandino, un sito di arrampicata aperto circa due anni fa, grazie ad una convezione fra la nostra Sezione e il Comune di Pennabilli.

Quest'anno, in un incontro avuto con l'attuale Sindaco Mauro Giannini esponente di una nuova giunta, è stato confermato l'interesse comune che questa attività venga svolta e il sito mantenuto per favorire e sviluppare il "turismo sportivo" in questo luogo veramente bello. La palestra ha una esposizione a sud molto solare e favorevole all'arrampicata, sia nelle mezze stagioni sia in inverno, e presenta numerosi itinerari adatti alle varie esigenze, per ragazzi e adulti, di vari livelli.

Anche il Sindaco di San Leo ci ha contattato per un suo progetto di riqualificazione del sentiero geologico che insiste nella zona dei Tausani al momento esistente solo sulla carta e con una scarsa cartellonistica locale, il progetto se prenderà forma impegnerà il gruppo sezionale che segue la sentieristica nella rilevazione del tracciato e, anche se buona parte rimarca il già esistente Sentiero CAI N° 95, per il restante è tutto da tracciare con tabellazione e cartellonistica nuova da posizionare. Per valorizzare questa bella zona adottata dai Riminesi come le loro Piccole Dolomiti dovremo inserire il nostro progetto di sentiero delle vasche di Monte Fotogno che ha una valenza storico culturale non trascurabile, senza dimenticare anche la risalita del Rio Strazzano nella Valle Dimenticata dove sono già state effettuate, dalla nostra Sezione, due escursioni uniche di quel genere a due passi da Rimini.

Nel 2017 si è ulteriormente sviluppata l'attività dell'Alpinismo Giovanile con i ragazzi Soci della nostra Sezione, con mediamente una uscita al mese. A luglio di quest'anno, i ragazzi hanno potuto fare una bella esperienza di due giorni, uno dedicato all'arrampicata e il giorno seguente nella Grotta dei Cinque Laghi con gli Istruttori del Gruppo Grotte Ariminum del CAI di Rimini, con pernottamento nel Rifugio CEA di Piobbico. In questi due giorni i ragazzi si sono divertiti tantissimo alternando arrampicata e bagno nel Fosso dell'Eremo e poi la sera a dormire tutti insieme nei cameroni del Rifugio, una esperienza per loro inusuale e che sicuramente li aiuterà a fare gruppo e a crescere. Il giorno dopo nell'esplorazione in grotta hanno strisciato nel fango e nella polvere e una volta all'interno si è festeggiato un compleanno con tante fette di torta mangiate alla luce delle lampade frontali e altrettanti brindisi insieme ai loro accompagnatori. Si è formato un bel gruppo coeso di ragazzi che praticano regolarmente questa attività, purtroppo non riusciamo al momento a soddisfare ulteriori richieste di partecipazione a causa di evidenti carenze di Istruttori e Soci disponibili a dare una mano, le figure che hanno seguito con costanza tutto il movimento sono solo tre, più altre che si sono alternate di tanto in tanto nelle uscite proposte e che ringrazio per essere venute. Per potenziare e sviluppare questa attività occorrerebbero nuove giovani leve. Il Gruppo di Alpinismo Giovanile della Sezione è aperto a chiunque abbia voglia di impegnarsi e perché no, anche divertirsi con i ragazzi che, come allievi, danno più soddisfazione degli adulti. Colgo l'occasione per ringraziare a nome della Sezione i Soci Guido Arcangeli e Daja Furrer per il loro impegno a questo proposito profuso senza il quale non sarebbe stato possibile fare rinascere questo importante settore di attività.

Nel mese di settembre la nostra Sezione ha organizzato all'Eremo della Madonna del Faggio di Monte Carpegna un concerto in collaborazione con l'Orchestra dell'Istituto Superiore "G. Lettimi" di Rimini, Direttore Gian Luca Gardini e con il coro "Carla Amori" di Rimini, Direttore Andrea Angelini. L'evento ha avuto un grosso successo di pubblico, circa duecento persone con la partecipazione di Dirigenti del CAI, ci hanno infatti onorati della propria presenza il Presidente Generale CAI Vincenzo Torti, il Presidente CAI Gruppo Regionale Emilia-Romagna Vinicio Ruggeri, il Presidente Gruppo Regionale CAI Marche Lorenzo Monelli. Abbiamo avuto anche la partecipazione delle autorità locali con il Presidente del Parco Sasso Simone e Simoncello Guido Salucci e l'Assessore al Turismo e Cultura del Comune di Montecopiolo Sabrina Ferrante. L'organizzazione di tutta la manifestazione è stata principalmente seguita e gestita dal nostro Socio e Vicepresidente Luca Mondaini che dal mese di gennaio ha girato in lungo e in largo la Valmarecchia e il Montefeltro prendendo contatti con Comuni, Club Alpino Italiano Sezione di Rimini "Vladimiro Volpones" - Via Circonvallazione Meridionale 5 - 47923 Rimini - RN
Email: cairimini@cairimini.it - Partita IVA: 02271740405 - Codice Fiscale: 91026460401

Pro Loco, Curie Vescovili, Ente Parco, esercizi commerciali e sponsor. La giornata si è conclusa al Rifugio dell'Eremo con un abbondante banchetto con i prodotti locali, al quale hanno preso parte Orchestrali, Coro, Presidenti e il numeroso pubblico presente nonostante la giornata promettesse un meteo poco favorevole che ci ha costretto a concludere il concerto all'interno della chiesa.

Nel mese di ottobre sono venuti a Rimini gli amici del CAI delle Sezioni di Amatrice e di Rieti per contraccambiare l'uscita di tre giorni del periodo del ponte del primo di giugno scorso effettuata dai nostri Soci come escursione solidale ad Amatrice, nei territori colpiti dal terremoto. Durante il soggiorno oltre alle escursioni e al classico scambio dei gagliardetti Sezionali sono nate amicizie e legami, ci siamo salutati con la promessa di un loro ritorno per una nuova esperienza Intersezionale in autunno del prossimo anno.

La nostra Sezione, con l'impegno del Socio Franco Boarelli e del Gruppo Escursionismo di cui fa parte, ha organizzato una serata di incontro con le Sezioni del CAI di Amatrice e di Rieti nella Sala Marvelli nella sede della Provincia di Rimini. Sono intervenuti anche l'Assessore all'Ambiente del Comune di Rimini Anna Montini e per la Protezione Civile Alessandro Donati. È stata una bella serata con racconti di esperienze vissute durante il terremoto, un triste evento, che non ha piegato la loro fierezza e determinazione alla ricostruzione e alla rinascita. Ci hanno inoltre fatto comprendere come e quanto sia importante, in quei momenti di sconforto, la vicinanza delle persone con lo scambio di buone parole, sorrisi e strette di mano per farli uscire dall'isolamento in cui si sono trovati dopo la catastrofe. Alla fine della serata a nome della Sezione li ho ringraziati per la loro simpatia e per il loro modo di fare molto aperto, dando appuntamento per il giorno seguente per l'escursione organizzata per loro dal Gruppo Escursionismo CAI Rimini, lungo il Sentiero CAI N° 95, un classico per noi, che è stato molto apprezzato dagli ospiti per gli splendidi panorami sul paesaggio dell'entroterra riminese. È stata una bella iniziativa che ha avuto successo e di questo ringrazio chi si è impegnato nel promuoverla e nel renderla possibile.

Nella nostra Sezione opera stabilmente il Gruppo Grotte Ariminum, molto giovane e dinamico che da quando si è costituito, propone e organizza ogni anno un corso per nuovi speleologi e per approfondimenti sulle tecniche. Quest'anno gli Istruttori del G.G.A. hanno portato a termine con successo di partecipazione e di interesse il Corso di Armo. I nostri speleologi sono anche impegnati nella esplorazione e riarmo della faglia del Monte Titano, nella Repubblica di San Marino, una voragine che ha l'ingresso presso la Sede della Gendarmeria di San Marino. L'esplorazione è stata resa possibile dopo una serie di richieste e adempimenti che hanno visto coinvolti la Sezione del CAI di Rimini e diverse Istituzioni Sammarinesi.

Un'attività della Sezione indubbiamente importante è quella svolta dal Gruppo Escursionismo con le numerose proposte di uscite ed escursioni. Con l'escursionismo anche il Socio meno esperto ha modo di avvicinarsi all'ambiente montano ed iniziare un percorso di crescita a partire dall'entroterra Riminesi, ancora troppo poco conosciuto, fino all'appennino e infine all'alta montagna nei suoi aspetti più variegati. Il Gruppo Escursionismo ha una attività molto intensa, quasi ogni domenica è proposta una escursione dalle più semplici classificate "T" a quelle "EE" ma anche uscite su vie ferrate che vedono la partecipazione di un discreto numero di Soci. Questa notevole attività è apprezzata anche dai Soci appartenenti ad altre Sezioni della Romagna che infatti li vede spesso partecipare.

Occorre però guardare avanti e al futuro, bisogna riuscire ad avvicinare delle persone giovani da formare come accompagnatori e da inserire nel gruppo. Nel mese di ottobre due nostri Soci proposti dal Consiglio Direttivo, si sono resi disponibili a fare un corso per accompagnatori gestito dalla neonata Scuola Regionale di Escursionismo. Per poter accedere al corso gli allievi devono superare un esame che comprende tecniche e manovre evolute come saper fare i nodi o sapersi muovere su roccia! Non voglio entrare nel merito, ma personalmente mi sembra che si stia esagerando e non comprendo la direzione che sta intraprendendo il CAI su questo settore di attività: gli esami generalmente si fanno alla fine dei corsi e non prima di aver fatto il percorso di formazione. Con questi metodi il CAI allontana i Soci che vogliono prestare il loro tempo per accompagnare e trovo giuste le proteste che si sono manifestate in diverse Sezioni dell'Emilia-Romagna. Anche la Sezione di Club Alpino Italiano Sezione di Rimini "Vladimiro Volpones" - Via Circonvallazione Meridionale 5 - 47923 Rimini - RN
Email: cairimini@cairimini.it - Partita IVA: 02271740405 - Codice Fiscale: 91026460401

Rimini si attiverà nelle sedi opportune per esprimere il proprio disappunto. Con i Presidenti delle Sezioni della Scuola Intersezionale Pietramora, ci siamo riuniti per discutere proprio sul problema degli esami per titolati ASE-AE e siamo d'accordo per fare fronte comune su questa problematica presso il Gruppo Regionale del CAI. Stiamo inoltre valutando come e se uniformare le nostre Sezioni su vari aspetti come, ad esempio, le quote di iscrizione, le assicurazioni titolati, i rimborsi perché attualmente ci sono molte differenze.

Il Gruppo Alpinismo CAI Rimini ha portato avanti un calendario di attività molto vario che ha visto coinvolti i Soci con uscite in Falesia, in Montagna su vie di più tiri e in percorsi con difficoltà alpinistiche contenute. Un'uscita al mese, che ha visto la partecipazione anche di numerosi Soci iscritti ad altre Sezioni CAI. Si è formato un bel gruppo aperto, punto di riferimento per i Soci usciti dai corsi ma anche per tutti quelli che per svariati motivi hanno "rallentato" la pratica su questi tipi di terreni. Nel mese di giugno siamo saliti sulla Cima Sternai salendo la cresta ovest, un bellissimo itinerario alpinistico adatto a chi ama queste salite in ambiente severo ma non estremo. Nel mese di luglio siamo saliti alle Vedrette di Ries dalla Valle Di Anterselva; il giorno dopo dalla cima siamo scesi dal ghiacciaio non semplice e da non sottovalutare per i tanti crepacci nascosti sotto la neve. Altre uscite si sono succedute, ricordo molto bella quella nelle Pale Orientali di San Martino di Castrozza, un bel percorso completo, con la salita alla cima del Sass d'Ortiga, la Ferrata Fiamme Gialle con arrivo al Bivacco Reali, percorsi adatti anche ad escursionisti più esperti. Il gruppo si sta strutturando ulteriormente e ha già messo in cantiere proposte per il prossimo anno.

Quest'anno la Sezione del CAI di Rimini chiude il tesseramento con 714 Soci (669 nel 2016) registrando un importante incremento rispetto al numero degli iscritti dell'anno scorso. Più precisamente, 532 Soci Ordinari di cui 33 Juniores (513 nel 2016 di cui 26 Juniores), 110 Soci Familiari (112 nel 2016) e 72 Soci Giovani (44 nel 2016). Da evidenziare soprattutto il dato positivo dei Soci Ordinari e dei Soci Giovani. Considerata la buona gestione del conto economico della Sezione si propone di confermare per l'anno 2018 le quote sociali dell'anno scorso: Soci Ordinari € 50,00 Soci Familiari € 25,00 Soci Giovani € 16,00. Anche per il prossimo anno la quota associativa è comprensiva della copertura assicurativa durante le attività istituzionali; a discrezione del Socio con un contributo aggiuntivo di € 3,80 possono essere raddoppiati i massimali della copertura assicurativa. Come Delegato Sezionale per l'anno 2018 il Consiglio Direttivo propone Josian Romeo.

Il Consiglio Direttivo anche quest'anno ha proseguito le ricerche per trovare una nuova sede per la Sezione del CAI, un luogo a nostro uso esclusivo per disporne con maggiore libertà e frequenza dove poter svolgere le attività sociali e pratiche del Club Alpino Italiano. Un problema di non facile soluzione non disponendo di risorse adeguate a fare fronte a questo importante passo. Con il coinvolgimento di tutto il corpo sociale, ci impegneremo ancora per non lasciare nulla di intentato.



Mauro Campidelli
Presidente del CAI Sezione di Rimini

Mauro Campidelli